

DOPO I TREDICI ASSEGNATI PER IL PRIMO LOTTO DELLA PIASTRA

Altri dodici miliardi all'ospedale

Per il secondo piano, l'ultimazione dell'anello e l'eliporto - E si progetta anche una riorganizzazione dei locali al primo piano dell'ospedale - Anche Claviere ha detto sì al Distretto Alpino

Mentre il Distretto Alpino dell'Usl 10 ha compiuto un altro passo avanti con la delibera del Comune di Claviere che approva il passaggio dall'Usl di Susa a quella del Pinerolese, i lavori per la realizzazione della piastra, quella struttura che dovrebbe sorgere accanto all'ospedale "Agnelli", stanno entrando nel vivo. Proprio in questi giorni, infatti, la direzione dell'Usl consegnerà il cantiere alla ditta Romeo per la conclusione dei lavori, che dovrebbe effettuarsi in termini brevissimi.

L'incarico alla ditta Ro-

meo ha subito un leggero slittamento dovuto alle condizioni in cui versava la struttura: «*Controllando i lavori esistenti, abbiamo scoperto che molti punti erano da rifare, come le tubature delle rampe d'accesso e alcuni impianti, quindi per essere corretti nei confronti della Romeo, che si assume una grande responsabilità, abbiamo dovuto ripristinare queste situazioni. Proprio per questi problemi apriremo un contenzioso giuridico con la ditta del gruppo Gima, l'ultima ad aver avuto l'appalto prima dell'interruzione*», spiega il direttore generale Giovanni Rissone.

Intanto è stata presentata in Regione il progetto esecutivo relativo alla costruzione delle nuove sale operatorie (al primo piano della piastra) e alla torre dei servizi, per cui è già stato assegnato un finanziamento di 13 miliardi. Ma non è finita qui: un nuovo finanziamento, di dodici miliardi, è previsto per il lotto relativo al secondo piano (che comprende anche i letti di degenza), l'ultimazione dell'anello dell'ospedale e l'eliporto con radiofaro. In proposito Rissone e il suo staff hanno avuto martedì scorso il primo incontro. Contemporaneamente si sta proget-

tando la riorganizzazione e la ristrutturazione dei locali dell'Agnelli utilizzati attualmente dal Dea (quelli a lato del Pronto Soccorso) e in futuro destinati ad ambulatori specialistici.

S. D'A.